



Collegio Carlo Alberto

La popolazione del mondo

Chiara Pronzato

Università degli Studi Torino

Dipartimento



Economia e Statistica
Cognetti de Martiis

Campus Luigi Einaudi ■ Lungo Dora Siena 100/A, 10153 Torino, Italy ■ www.est.unito.it

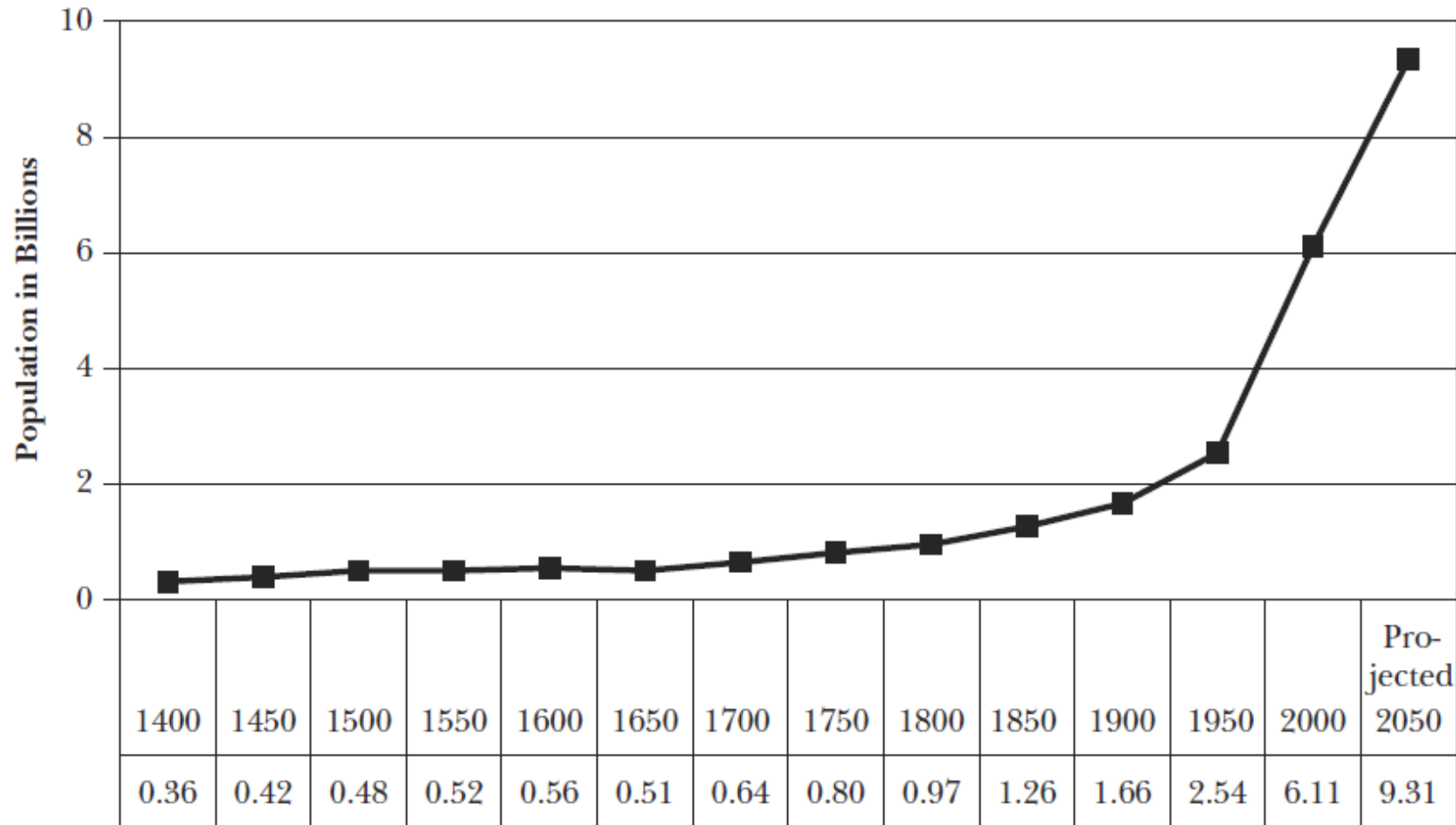


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

La crescita della popolazione mondiale



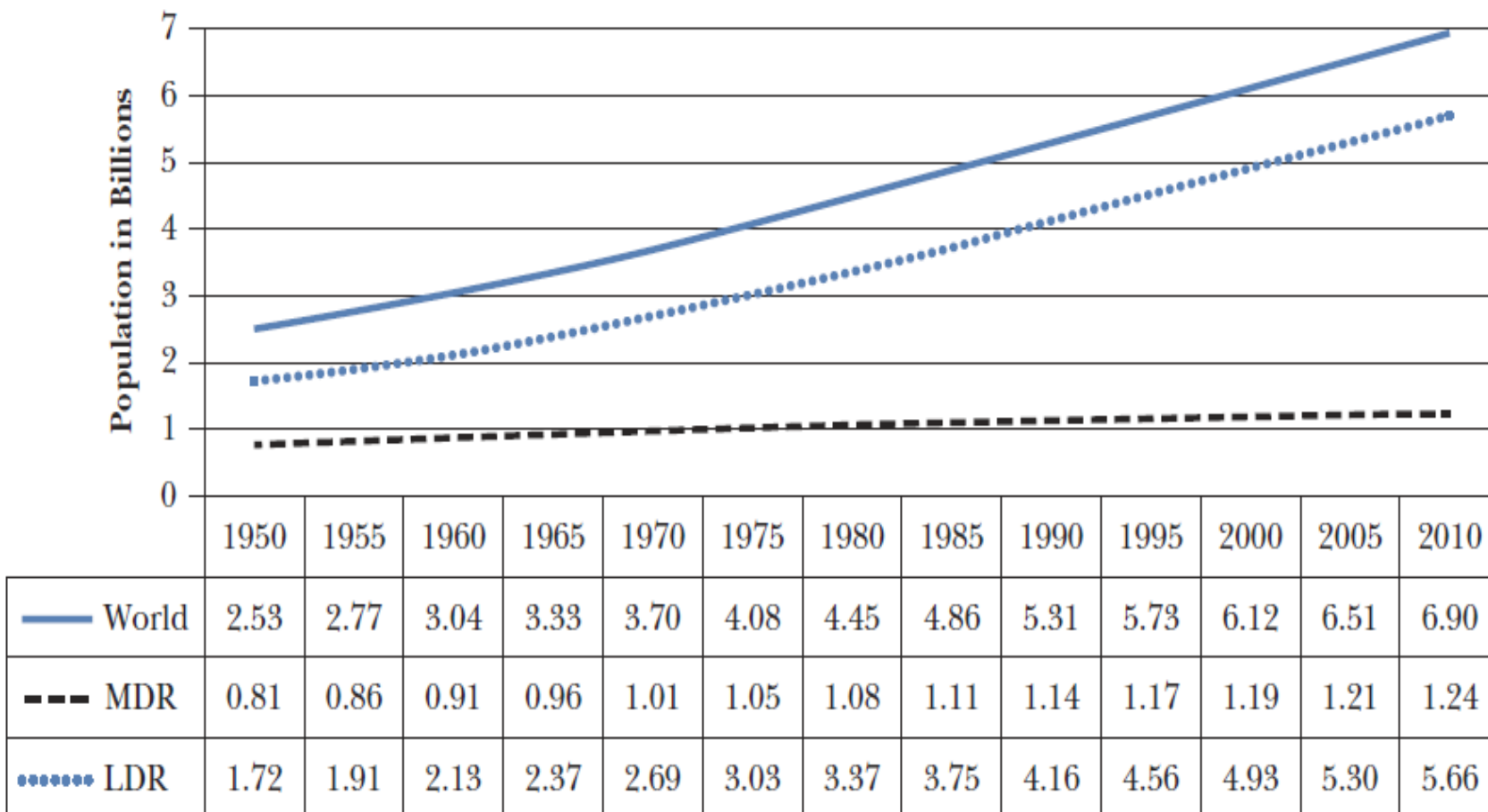
Collegio Carlo Alberto



Popolazione nei paesi a basso/alto reddito



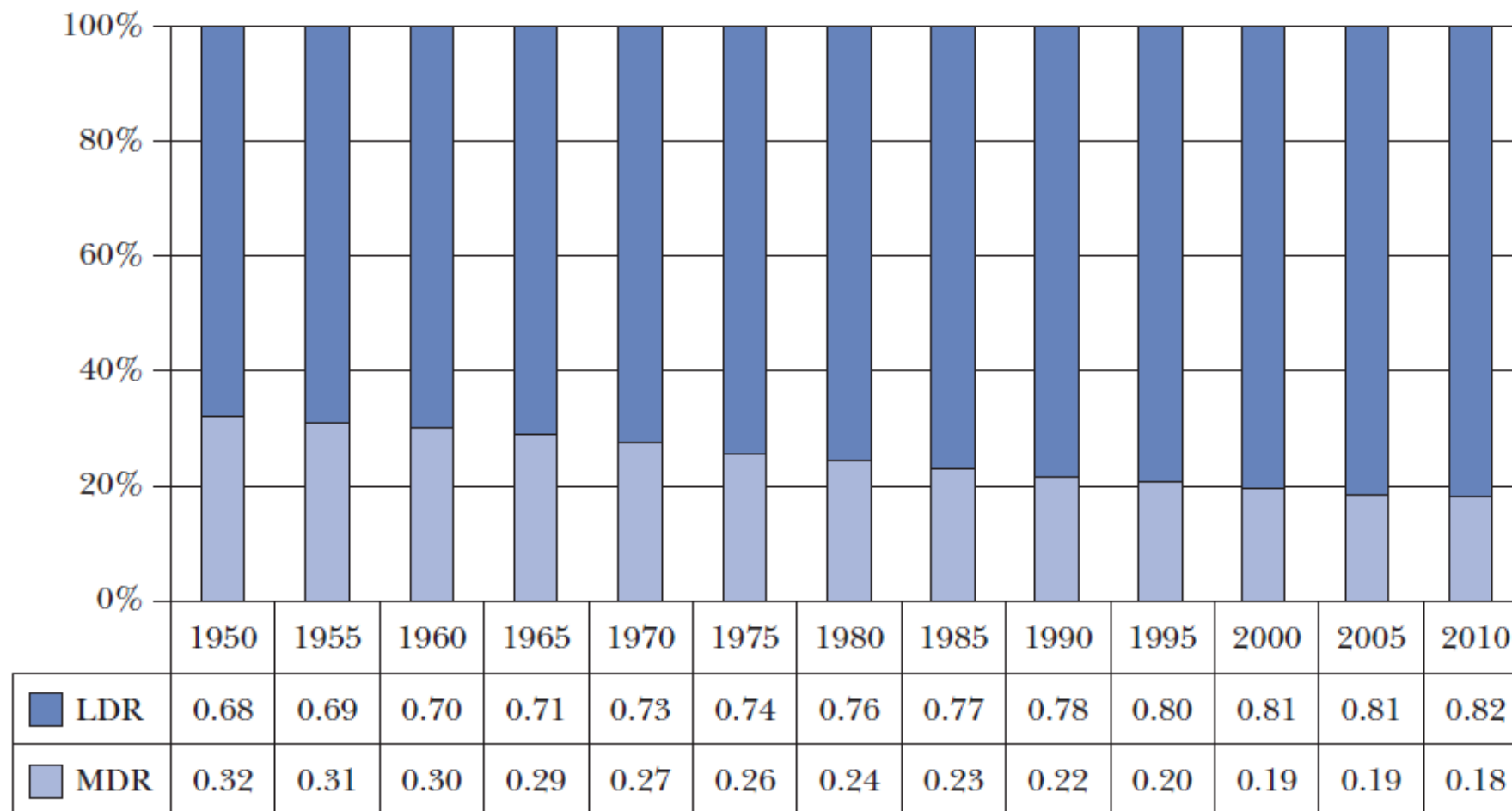
Collegio Carlo Alberto



Proporzioni nei paesi a basso/alto reddito



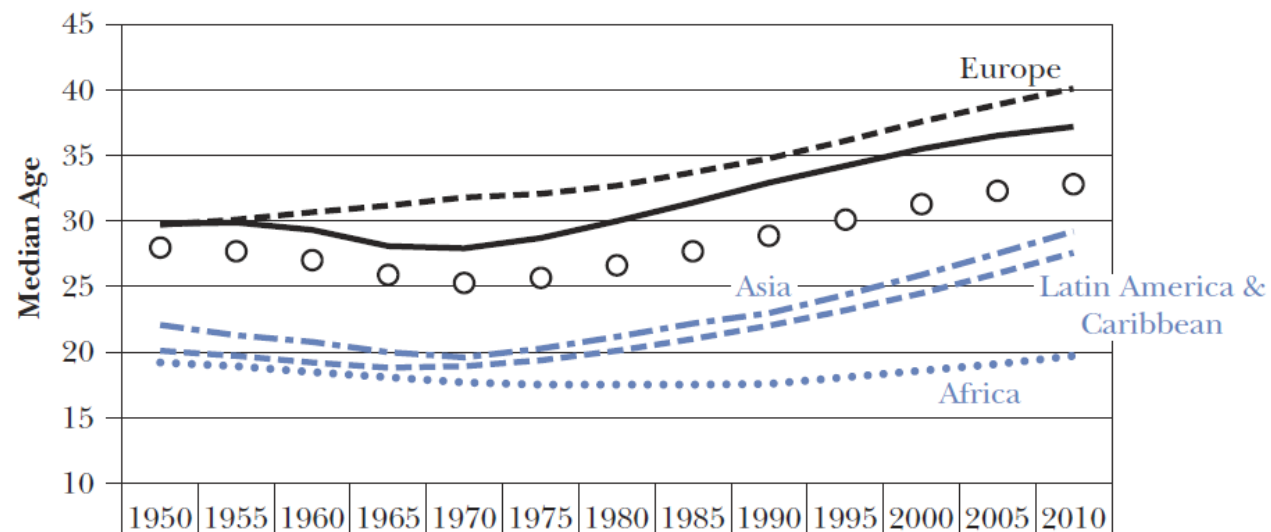
Collegio Carlo Alberto



Età media della popolazione



Collegio Carlo Alberto

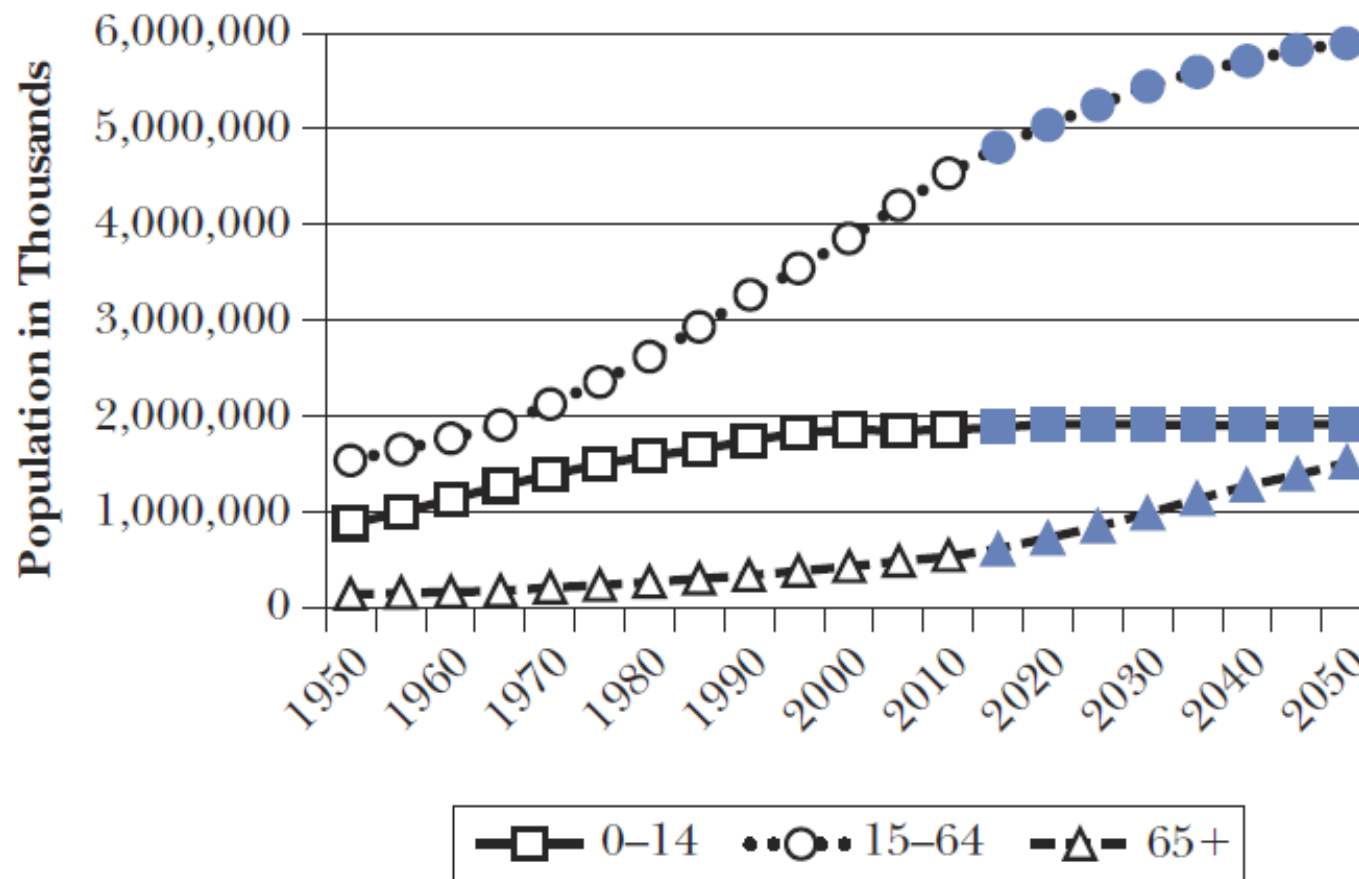


	1950	1955	1960	1965	1970	1975	1980	1985	1990	1995	2000	2005	2010
--- Europe	30	30	31	31	32	32	33	34	35	36	38	39	40
— Northern America	30	30	29	28	28	29	30	31	33	34	36	37	37
- - - Latin America & Caribbean	20	20	19	19	19	19	20	21	22	23	25	26	28
- · - · Asia	22	21	21	20	20	20	21	22	23	24	26	28	29
· · · · Africa	19	19	19	18	18	18	18	18	18	18	19	19	20
○ Oceania	28	28	27	26	25	26	27	28	29	30	31	32	33

Gruppi di età nella popolazione



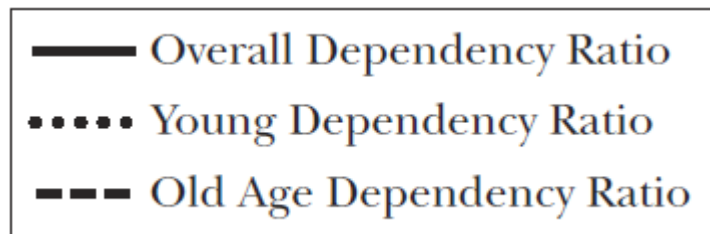
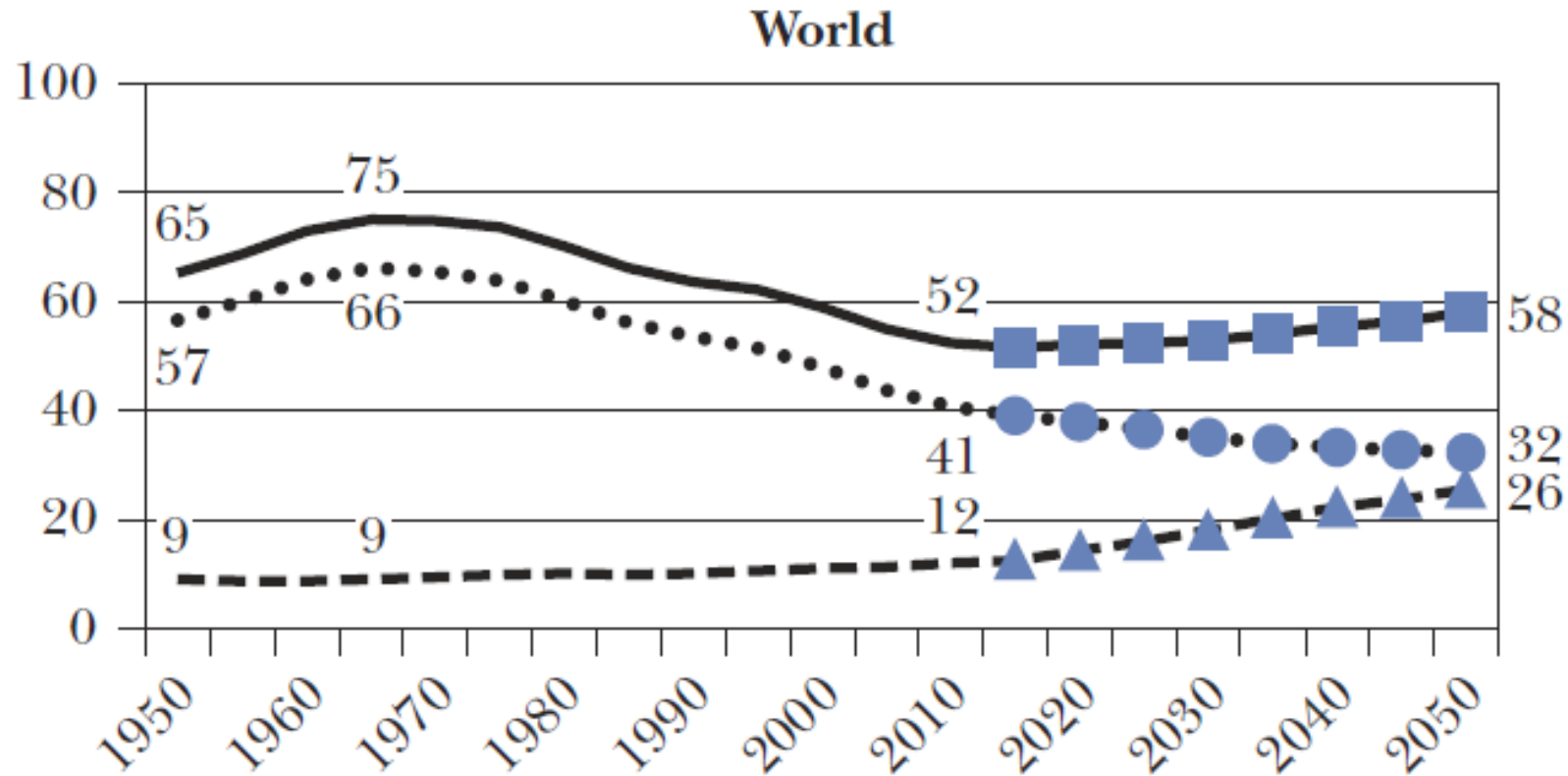
Collegio Carlo Alberto



Tassi di dipendenza



Collegio Carlo Alberto



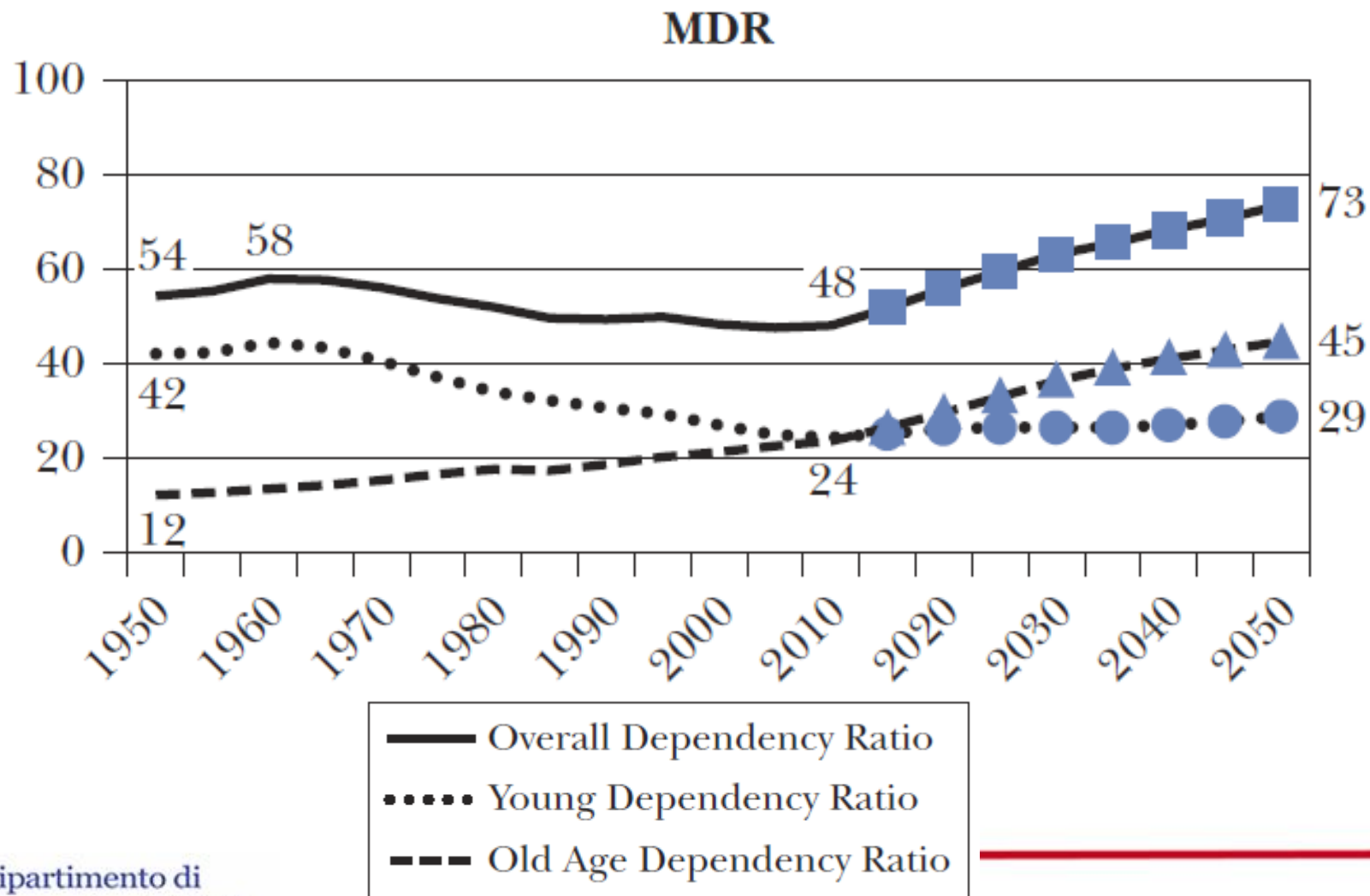
Dipartimento di
Economia e Statistica
Cognetti de Martiis

Chiara Pronzato

Tassi di dipendenza nei paesi più ricchi



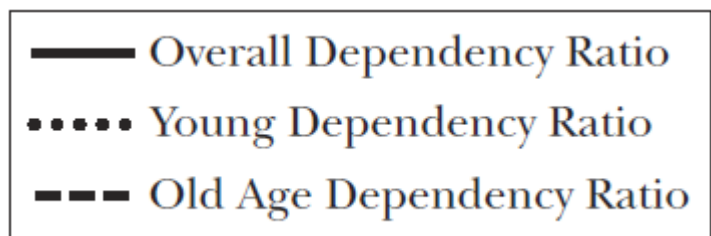
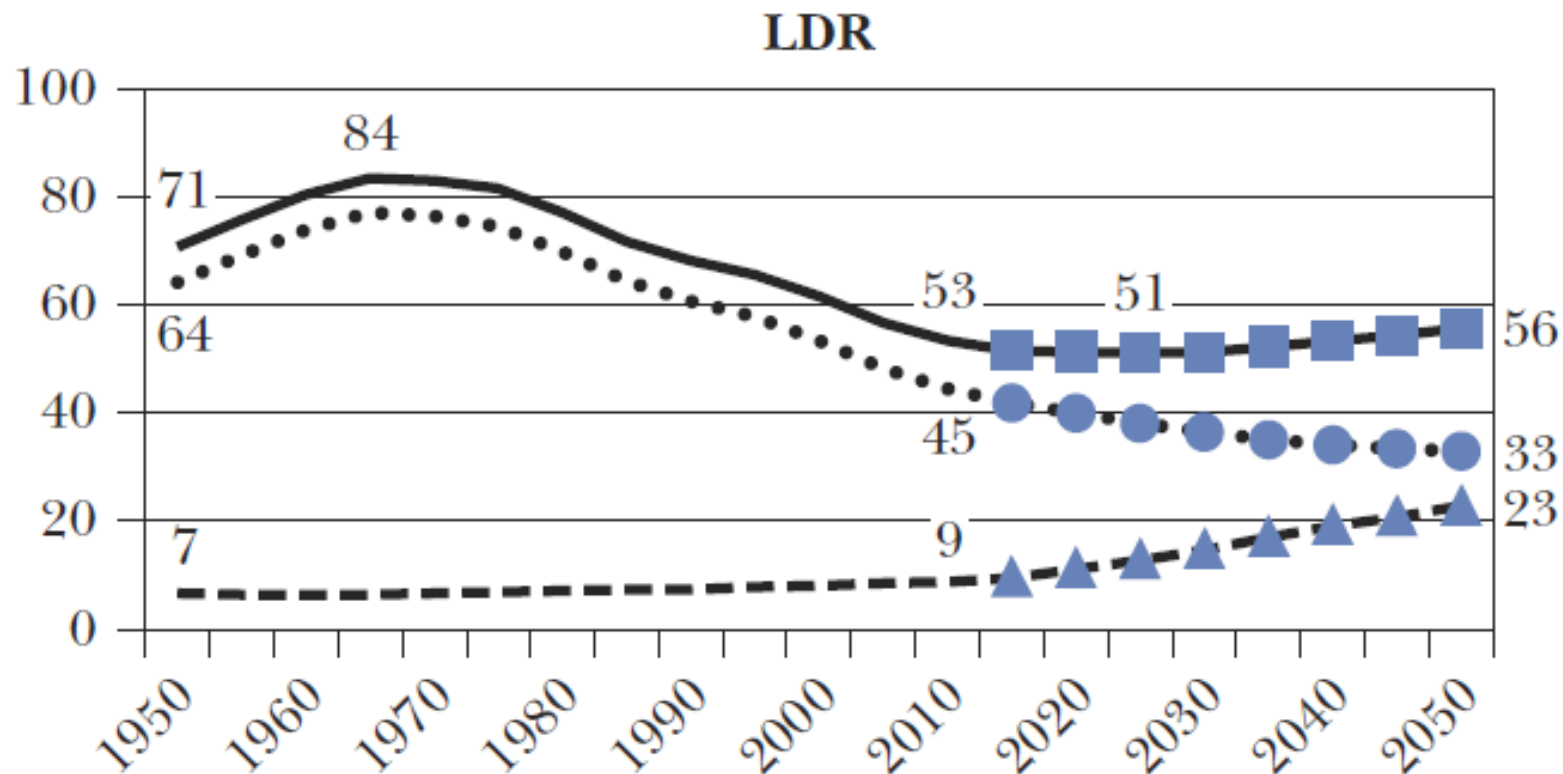
Collegio Carlo Alberto



Tassi di dipendenza nei paesi a medio reddito



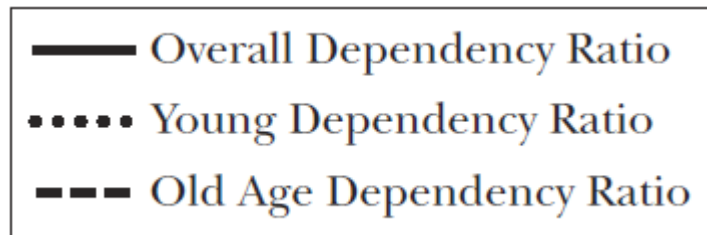
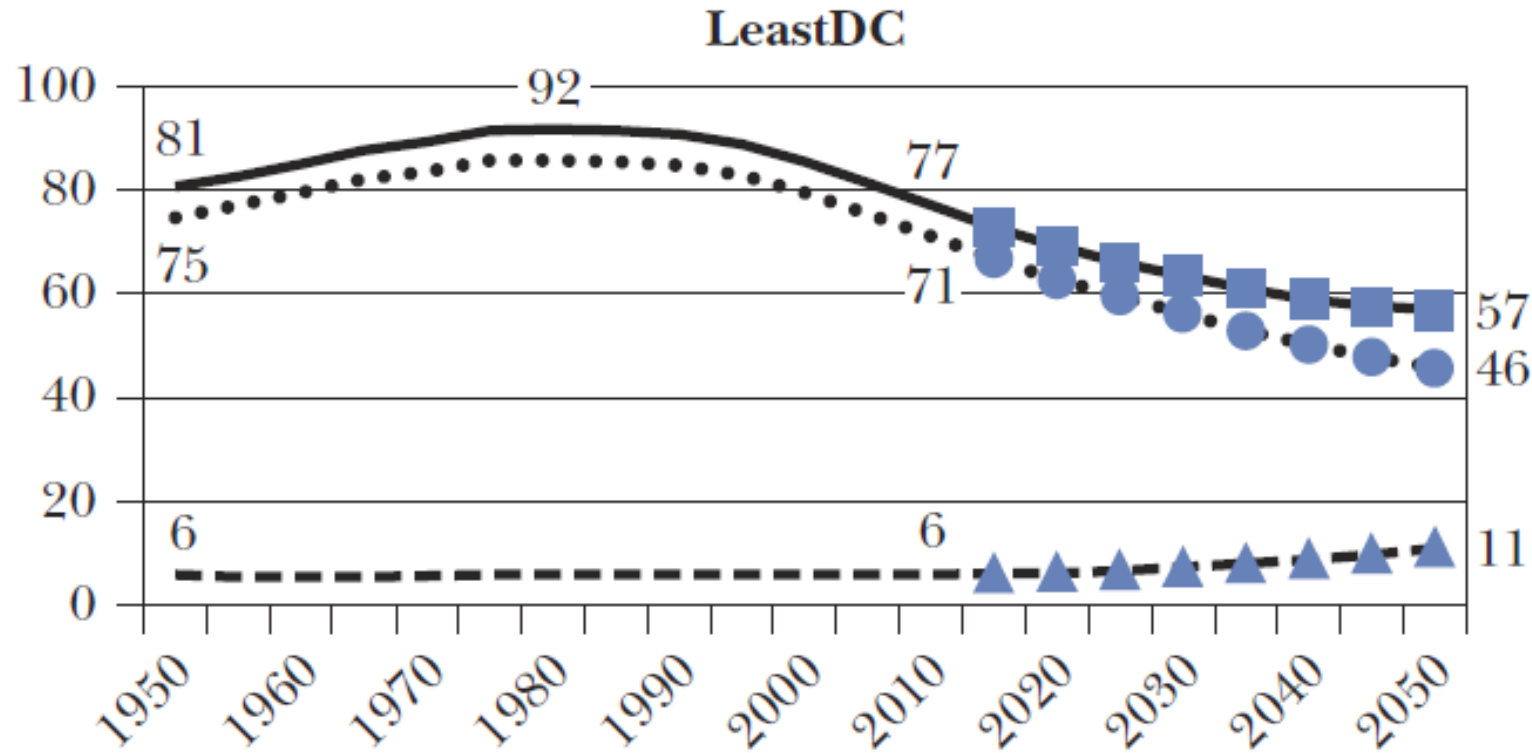
Collegio Carlo Alberto



Tassi di dipendenza nei paesi più poveri



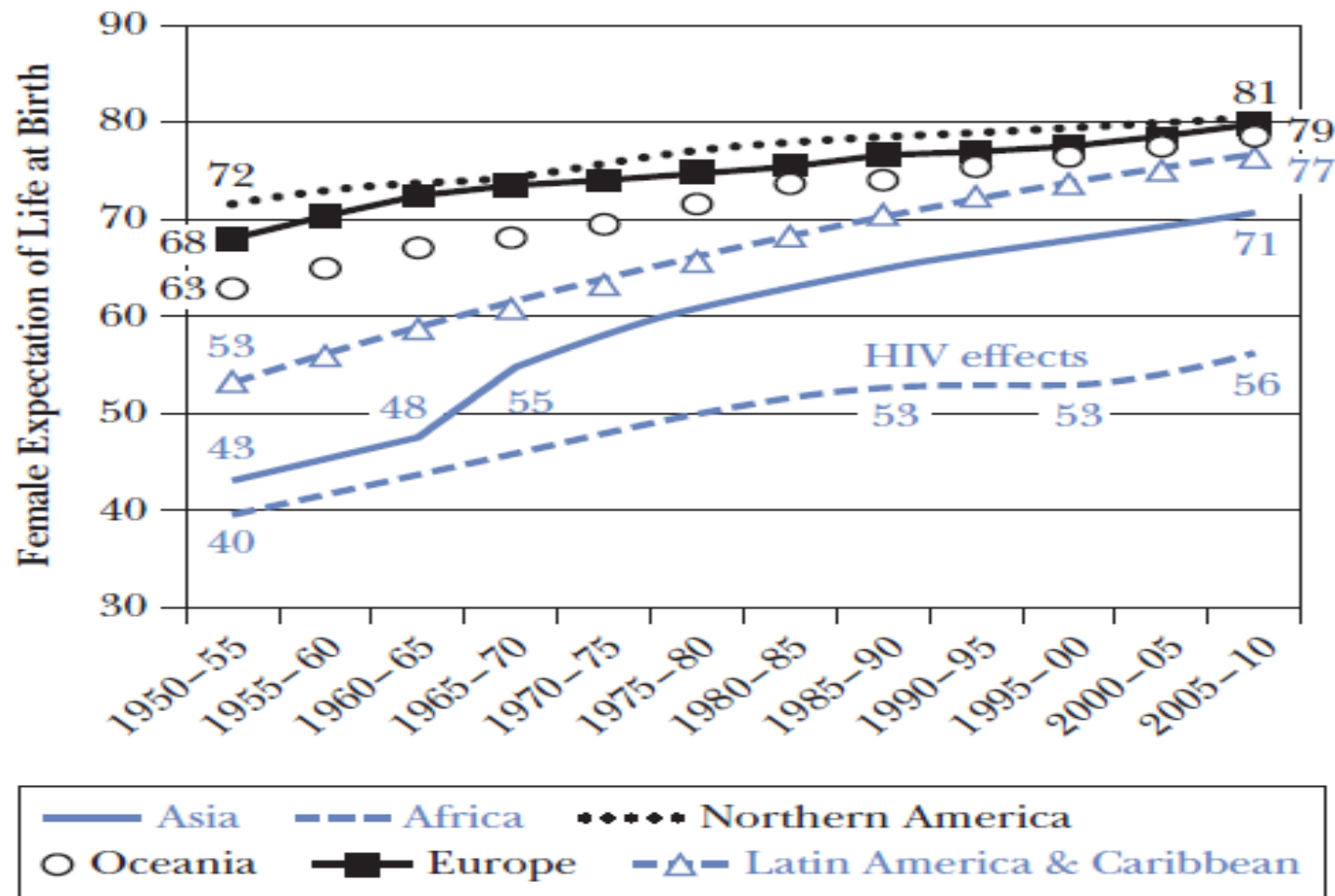
Collegio Carlo Alberto



Speranza di vita - donne



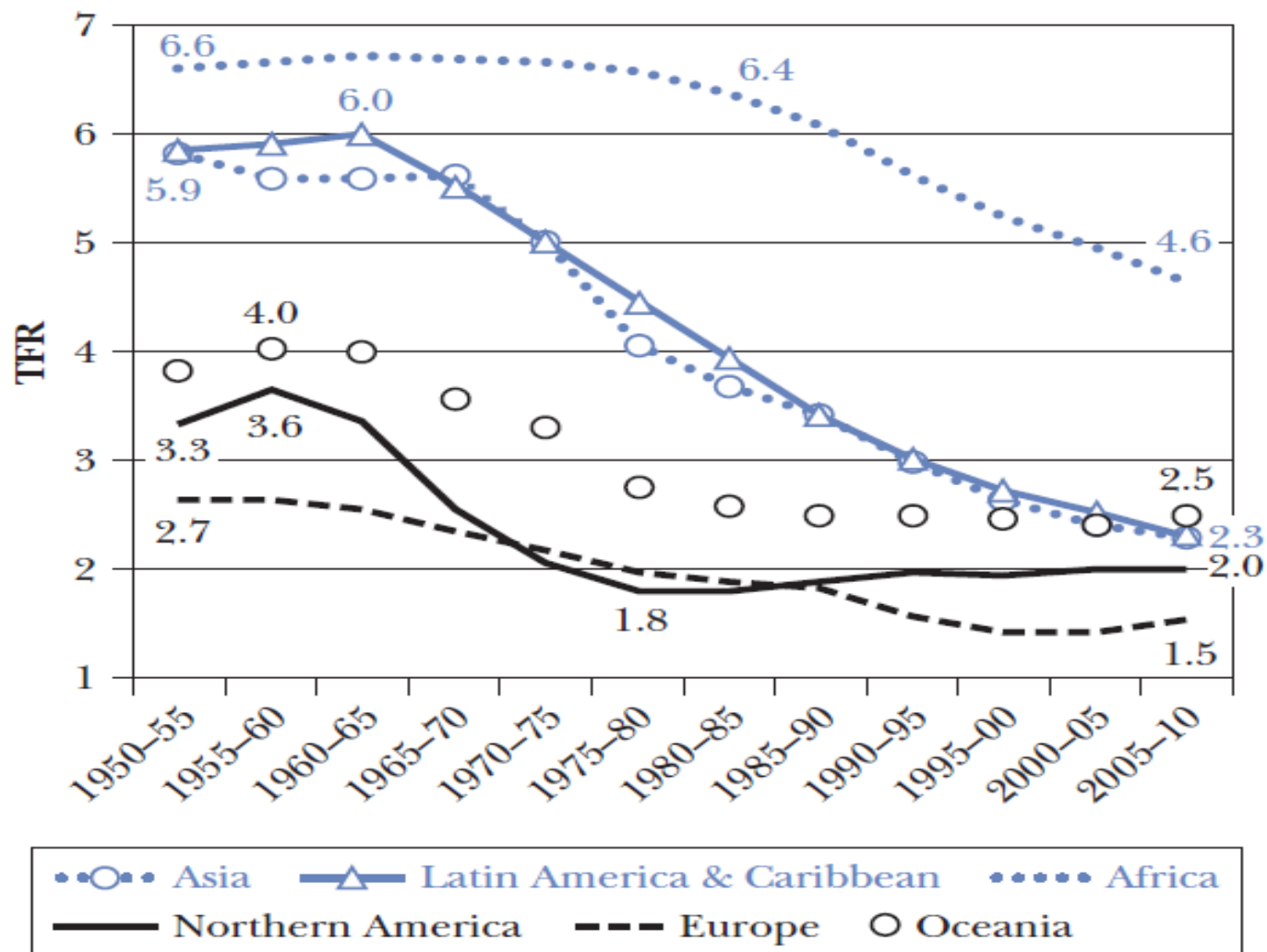
Collegio Carlo Alberto



La fecondità nelle diverse aree del mondo



Collegio Carlo Alberto



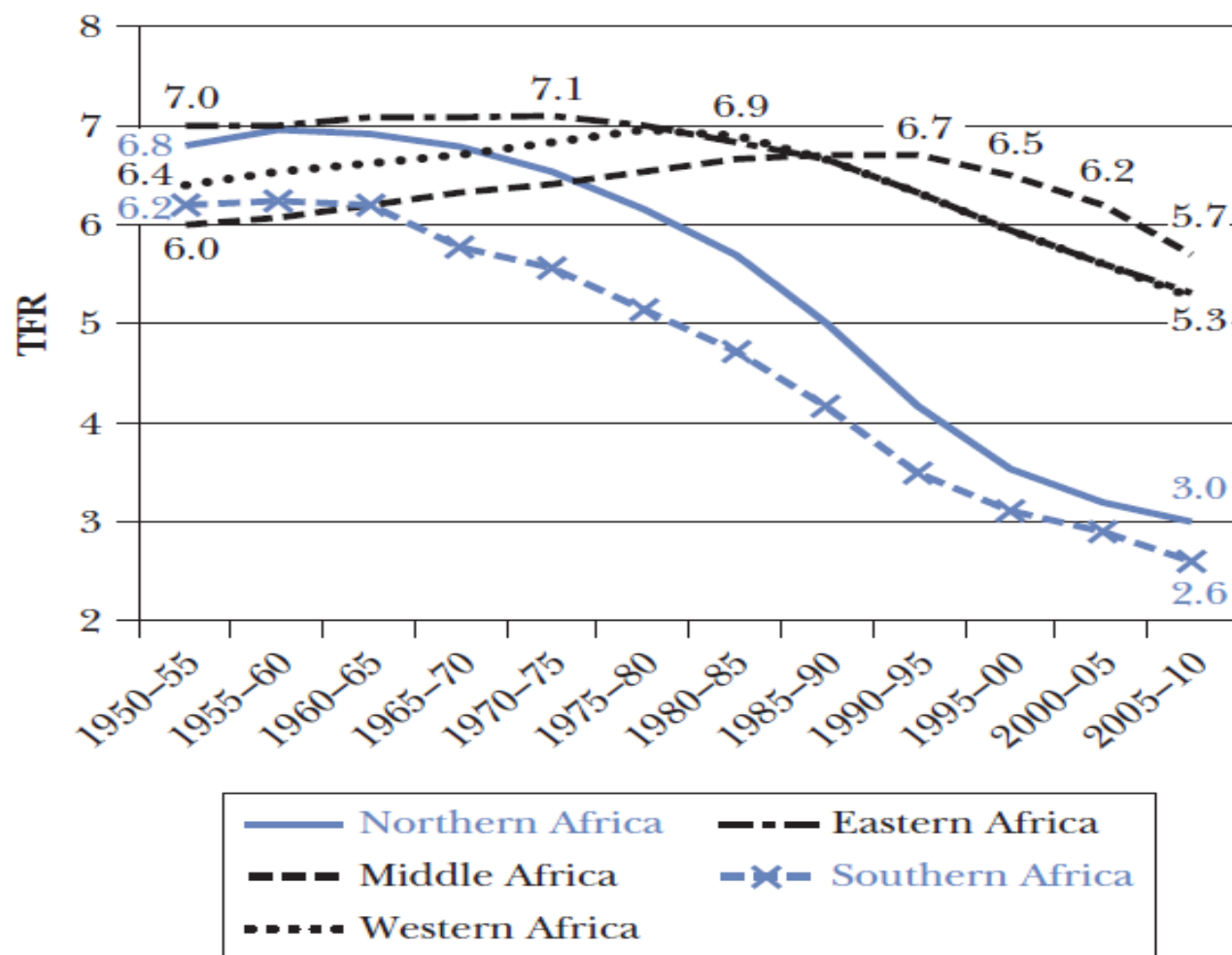
Le popolazioni dei paesi poveri

- ✓ L'eccezionalità dei paesi poveri sta nella rapidità dell'accelerazione demografica
- ✓ Nel mondo ricco la transizione demografica è avvenuta lentamente sotto l'impulso di una graduale riduzione della mortalità cui, altrettanto gradualmente, si è accompagnata una riduzione della natalità
- ✓ Nel mondo povero i livelli di mortalità sono restati altissimi fino a epoca relativamente recente
- ✓ Ma a partire dal quarto e quinto decennio del secolo scorso il patrimonio di conoscenze lentamente accumulato nel mondo ricco è stato trasferito massicciamente, e in tempi relativamente rapidi, nel mondo povero, provocando in poco tempo, una forte riduzione della mortalità
- ✓ La natalità, che dipende in buona parte da fattori culturali che sono lentamente modificabili, non ha seguito, o ha seguito con ritardo o minor velocità, il declino della mortalità e la distanza tra le due componenti si è fortemente divaricata

La fecondità nelle diverse aree dell'Africa



Collegio Carlo Alberto



Le popolazioni dei paesi poveri

- ✓ Con un linguaggio preso in prestito dall'economia, ci si chiede che cosa la «domanda» di figli da parte dei genitori e quali fattori possano modificare questa domanda che rimane molto alta nei paesi poveri
- ✓ Perché la fecondità non si riduce, nonostante la riduzione della mortalità?
 - ✓ Supporto economico nell'età anziana
 - ✓ Lavoro infantile
 - ✓ Poca emancipazione femminile
 - ✓ Contesto culturale
 - ✓ Poca accessibilità / accettazione dei metodi contraccettivi

Le popolazioni dei paesi poveri

- ✓ Due paesi che hanno attuato diverse politiche per la riduzione della fecondità sono l'India e la Cina
- ✓ In India la fecondità si è ridotta del 60%, in Cina del 75%, tra il 1950 e il 2010-15
- ✓ In India, il rallentamento della crescita demografica rientra negli obiettivi dal 1956
- ✓ I diversi piani strategici che si susseguono pongono, come strumento principale, la costituzione di centri per la pianificazione familiare
- ✓ Visti gli insuccessi (discontinua gestione dei programmi, scarso impegno finanziario, tante religioni), Indira Gandhi nel 1976 vara una serie di misure: rafforzamento dei programmi, aumento degli incentivi monetari per gli utenti, sterilizzazione
- ✓ Questo indirizzo coercitivo sollevò un'ondata di violente opposizioni che furono tra le cause determinanti della sconfitta di Gandhi nel 1977

Le popolazioni dei paesi poveri

- ✓ Con il ritorno di Indira Ghandi nel 1980, la politica demografica viene rafforzata (maggiori risorse per la pianificazione familiare, incentivi monetari per gli utenti, diffusione della spirale)
- ✓ Da un'indagine fatta nel 2005-6 risulta che il 56% delle donne coniugate usa sistemi di contraccezione, di cui l'80% è pagato con risorse pubbliche
- ✓ Nelle aree urbane e nell'area sud del paese, la fecondità è al livello di rimpiazzo
- ✓ Ma molti stati del resto del paese continuano ad avere una fecondità molto elevata
- ✓ Aspetto preoccupante: aborto selettivo dovuto alla preferenza per figli maschi che produce squilibri nel mercato del matrimonio

Il caso cinese

- ✓ In Cina, dal 1956 si parla di politiche demografiche
- ✓ Ma solo nel 1971 inizia un insieme di politiche più definite: matrimonio tardivo (22 anni in campagna, 25 in città), 4 anni di stanza tra una nascita e l'altra, massimo 2 figli in città e 3 nelle zone rurali
- ✓ Metà delle coppie usava la spirale, un terzo sceglieva la sterilizzazione, il resto adottava altri metodi
- ✓ Nel 1979, si impone un solo figlio per coppia (con alcune eccezioni: minoranze etniche, situazioni particolari,...)
- ✓ Molti benefici per le coppie che rispettavano le regole: integrazioni allo stipendio e alla pensione, cure mediche gratuite, più spazio abitativo, priorità nell'accesso alle scuole
- ✓ Verso il 1990, malcontento popolare -> allentamento della coercizione (più eccezioni)

Il caso cinese

- ✓ Considerazioni
 - ✓ Inutile proseguire con tale severità, ormai le coppie preferivano un numero ristretto di figli
 - ✓ Rapporto maschi/femmine alla nascita = 120 (invece che 107!)
 - ✓ Rapido invecchiamento della popolazione, mancanza di una copertura pensionistica
- ✓ Ottobre 2015: fine della politica del figlio unico, due figli per coppia, attenzione all'invecchiamento
- ✓ Perché il caso cinese ha avuto «successo»?
 - ✓ Buon sistema sanitario
 - ✓ Gerarchia politica efficiente
 - ✓ Fitta rete di assistenza
 - ✓ Società più ricettiva

Terra, lavoro e popolazione



Collegio Carlo Alberto

- ✓ Qual è l'effetto dello sviluppo demografico sullo sviluppo della società?
- ✓ Due visioni contrapposte
- ✓ Connotazione negativa: l'incremento demografico genera una diminuzione del rapporto tra risorse fisse/limitate e popolazione e provoca, alla lunga, rendimenti di lavoro decrescenti e impoverimento
- ✓ Connotazione positiva: la molla dello sviluppo risiede nell'inventiva umana e questa viene stimolata dalla crescita demografica in maniera tale da annullare le limitazioni imposte dalle risorse limitate. Inoltre, una società più numerosa può organizzarsi meglio, specializzarsi nel lavoro, generare strutture, godere di economie di scala, avere un numero relativamente più grande di inventori e diffondere le innovazioni più velocemente

La crescita della popolazione

- ✓ La popolazione mondiale ha toccato il miliardo quando le macchine a vapore cominciarono a rivoluzionare i trasporti
- ✓ Il secondo miliardo dopo la prima guerra mondiale quando volare diventa un normale mezzo di trasporto
- ✓ Il terzo all'inizio delle esplorazioni spaziali
- ✓ Il quarto e il quinto miliardo non hanno atteso altre rivoluzionarie epoche, essendosi toccati nel 1973 e 1987
- ✓ Il sesto nel 1998, il settimo nel 2012
- ✓ Molti demografi scommetterebbero che l'ottavo miliardo si toccherà verso il 2023

Il futuro

- ✓ Sulla concreta evoluzione della popolazione mondiale le Nazioni Unite, da tempo, conducono accurate previsioni con periodiche revisioni
- ✓ Basandosi sulle ipotesi di evoluzione di fecondità e mortalità ritenute più plausibili, si suppone
 - ✓ che la fecondità nei paesi meno sviluppati continui il suo declino passando dai 2,65 figli per donna del 2010-15 ai 2,15 del 2045-50
 - ✓ e che la speranza di vita alla nascita, a sua volta, continui la sua crescita, tra i due periodi, da 69 a 75 anni
 - ✓ Per i paesi più sviluppati si ipotizza una ripresa della fecondità (da 1,7 a 1,9) e un ulteriore guadagno di speranza di vita (da 78 a 83 anni)

Il futuro (secondo le Nazioni Unite)

- ✓ La popolazione mondiale raggiunge 8 miliardi nel 2023 e 9 miliardi nel 2037
- ✓ Il traguardo di 9,7 miliardi del 2050 dipende dall'effettiva diminuzione della fecondità che per l'insieme della popolazione mondiale dovrebbe scendere da un TFT di 2,51 nel 2010-15 ad un TFT di 2,25 nel 2050
- ✓ Le ultime proiezioni delle Nazioni Unite si avventurano con spericolatezza fino alla fine del secolo: il mondo toccherebbe i 10 miliardi nel 2056, gli 11 miliardi nel 2088, 11,2 miliardi nel 2100
- ✓ Nel 2100 il tasso d'incremento sarebbe vicino allo zero e la popolazione molto prossima alla stazionarietà
- ✓ Nel 2100, ogni 10 abitanti del globo, 4 vivrebbero in Africa

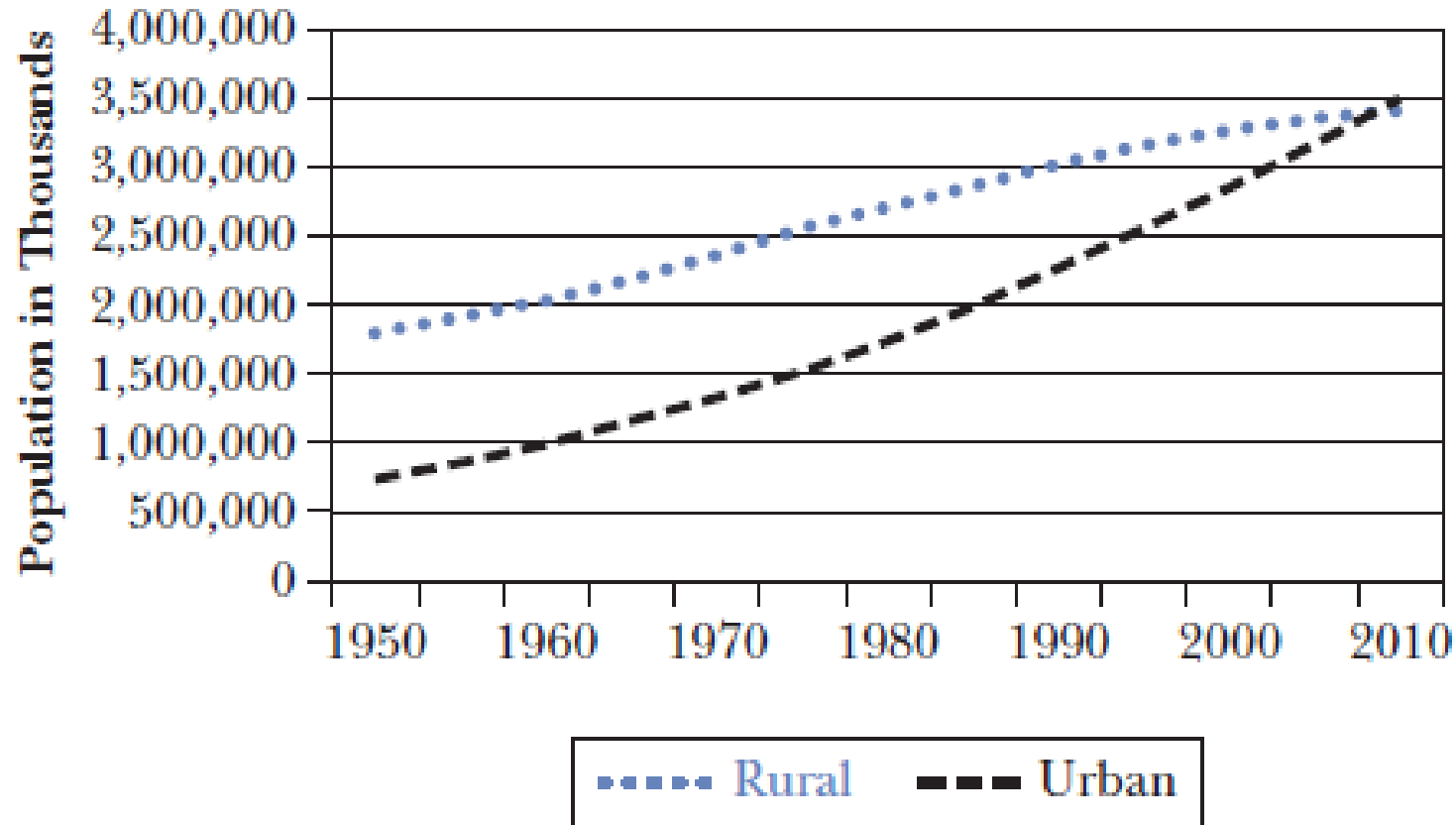
Il futuro

- ✓ Una lunga durata della vita deve essere compatibile con il funzionamento della società
- ✓ Deve esser sostenuta da un continuo e attento controllo del mondo biologico
- ✓ Deve essere garantita da sistemi politici stabili o che, quando cambiano, non generino modificazioni traumatiche
- ✓ Deve essere sostenuta da un continuo flusso di risorse per la ricerca, la prevenzione e la cura

Urbanizzazione



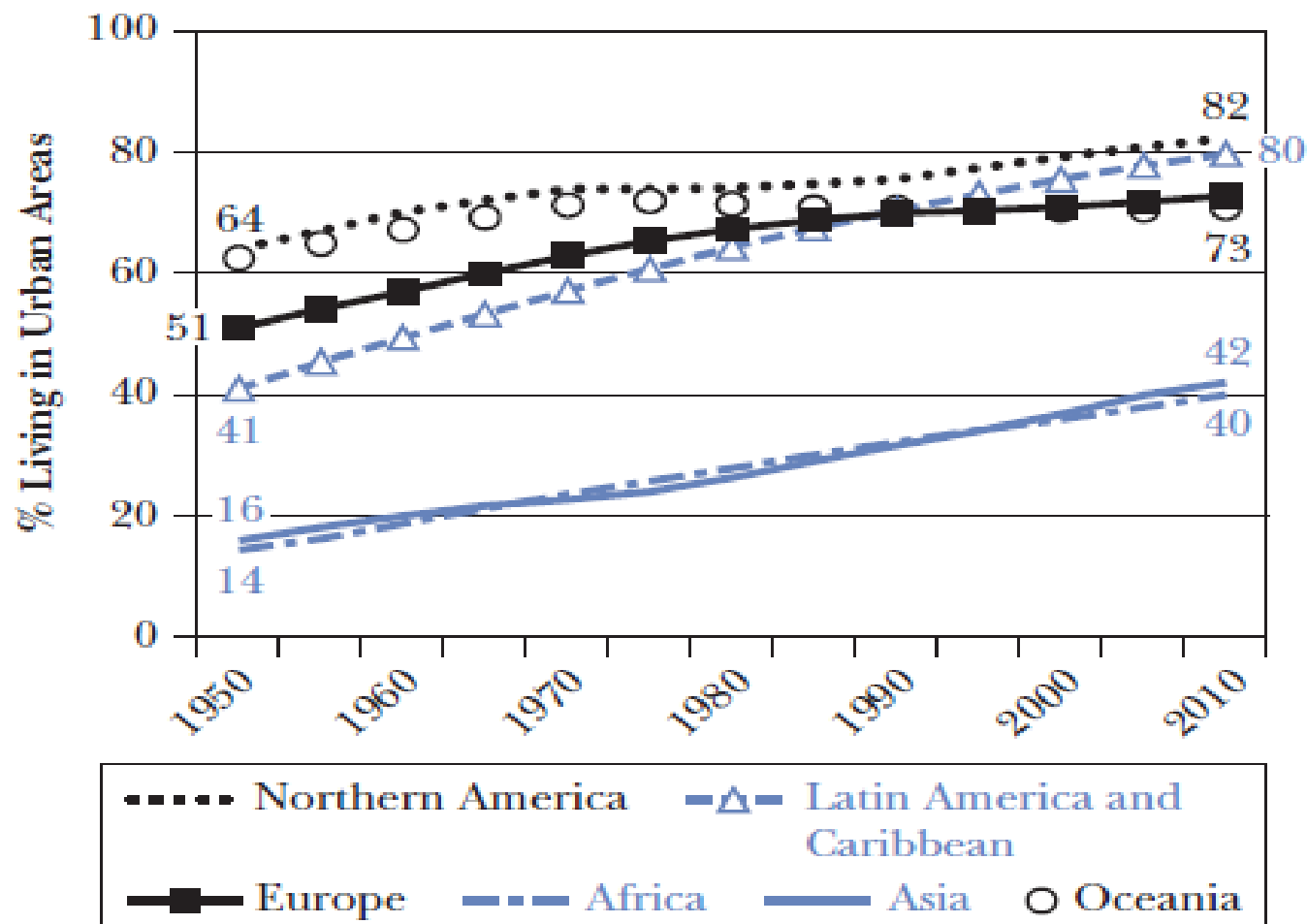
Collegio Carlo Alberto



Urbanizzazione nelle diverse aree del mondo



Collegio Carlo Alberto



Bibliografia



Collegio Carlo Alberto

- ✓ Massimo Livi Bacci (2016), *Storia minima della popolazione del mondo*, Il Mulino
- ✓ Barbara Anderson (2014), *World Population Dynamics: An Introduction to Demography*, Pearson



Dipartimento di
Economia e Statistica
Cognetti de Martiis